



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 29/17 DEL 7.08.2024

Oggetto: Nuove linee guida per la concessione dei contributi regionali a favore delle scuole dell'infanzia non statali paritarie per le spese di gestione e funzionamento. L.R. 25 giugno 1984, n. 31, art. 3, lettera c).

L'Assessora della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport informa che, ai sensi dell'art. 3, lett. c), della legge regionale 25 giugno 1984, n. 31 (Nuove norme sul diritto allo studio e sull'esercizio delle competenze delegate), annualmente la Regione concede un contributo per le spese di gestione e gli oneri per il personale delle scuole dell'infanzia non statali a cui è stata riconosciuta la parità dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, ai sensi della legge n. 62/2000 e successivi decreti attuativi, nel limite del 75% delle spese ammissibili sostenute, al fine di garantire il diritto alla frequenza scolastica dei bambini dai 4 ai 6 anni.

L'Assessora evidenzia che le ricerche in campo psico-pedagogico evidenziano una correlazione positiva tra la frequenza dei servizi e delle scuole dell'infanzia e i risultati raggiunti nel successivo percorso di istruzione e formazione. Le scuole dell'infanzia, pur non essendo obbligatorie in Italia, rappresentano, pertanto, un fondamentale ambito esperienziale e di formazione per tutti i bambini e, insieme ai servizi educativi per l'infanzia rivolti ai bambini dai 3 ai 36 mesi, sono il pilastro del Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai 6 anni, istituito con il D.Lgs. n. 65 /2017, che deve operare in continuità con la scuola primaria.

L'Assessora sottolinea che l'obiettivo previsto dall'Unione europea, nell'ambito del Quadro strategico dell'istruzione, consiste nel raggiungere, entro il 2030, il target del 96% dei bambini frequentanti la scuola dell'infanzia. In Sardegna, pur rilevando degli scostamenti territoriali importanti, secondo gli ultimi dati Istat disponibili, è stato raggiunto complessivamente ben il 94,01%, superando addirittura la media nazionale che si attesta sul 91,61%.

Le scuole dell'infanzia sono presenti complessivamente in circa l'80% dei comuni sardi e questa presenza capillare, fatte alcune eccezioni dovute a dati demografici locali molto bassi, garantisce il raggiungimento di tali risultati positivi. Tutto ciò è possibile anche grazie alla presenza delle scuole dell'infanzia paritarie, le quali rappresentano il 30% delle scuole dell'infanzia complessivamente presenti nel nostro territorio ed accolgono circa il 26% degli alunni di tale ordine scolastico. Pertanto, è fondamentale che la Regione continui a finanziare il funzionamento delle scuole dell'infanzia paritarie operanti in Sardegna, tramite lo stanziamento di appositi fondi presenti anche nel bilancio



regionale per l'esercizio 2024 e seguenti, al fine di garantire la frequenza della scuola dell'infanzia al maggior numero di bambini.

D'altra parte, l'Assessora evidenzia la necessità di semplificare il procedimento di concessione di tale contributo disciplinato al momento dalle linee guida approvate dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 23/10 del 21 luglio 2022, modificate con la deliberazione n. 13/55 del 6 aprile 2023.

L'Assessora della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, di conseguenza, propone l'approvazione delle nuove linee guida regionali, che dovranno essere osservate, nell'implementare il procedimento di concessione di tale contributo, a partire dall'anno scolastico 2024/2025.

Con tali linee guida, allegate alla presente deliberazione, si intende confermare i criteri di assegnazione del contributo regionale annuale. Si garantisce, pertanto la concessione dei seguenti contributi specifici:

- 1) per il sostegno degli alunni con disabilità certificata, ai sensi della legge n. 104/1992, per un importo pari a euro 10 per ogni ora di sostegno dovuta, ai sensi di quanto indicato nel Piano educativo individualizzato, per un massimo di numero 975 ore annuali per singolo alunno;
- 2) per la copertura del canone di locazione dei locali scolastici, purché il contratto di locazione non sia stipulato con parenti e affini dei gestori della scuola fino al secondo grado, pari a euro 12.000 euro per la prima sezione e euro 6.000 per ogni sezione ulteriore alla prima, nel limite massimo del 75% del canone annuo riferito alla sola parte imputabile alla scuola dell'infanzia paritaria;
- 3) per l'abbattimento totale delle rette a carico delle famiglie per l'iscrizione e la frequenza di ciascun alunno iscritto presso le scuole dell'infanzia paritarie ubicate in Comuni privi di scuole dell'infanzia statali, esclusi i contributi per attività didattiche extracurricolari, per il servizio mensa e per ulteriori servizi erogati dal soggetto gestore della scuola dell'infanzia paritaria, con riferimento agli alunni residenti nel medesimo comune ove è ubicata la scuola dell'infanzia paritaria o in comuni limitrofi, privi anch'essi di scuole dell'infanzia statali.

La restante parte della dotazione finanziaria regionale annuale rappresenta il contributo generale e sarà distribuito per il 35% in modo fisso tra tutte le scuole ammesse e per il 65% in modo proporzionale al numero delle sezioni funzionanti in ciascuna scuola.



Le modalità, i tempi di accesso e di rendicontazione dovranno essere stabiliti sempre mediante apposito avviso pubblico approvato dal Servizio competente della Direzione generale della Pubblica Istruzione, il quale effettuerà idonei controlli a campione sul 5% dei rendiconti pervenuti e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai soggetti gestori delle scuole dell'infanzia paritarie, inerenti i requisiti e i criteri di accesso al contributo e le spese di gestione ammissibili sostenute, in conformità a quanto disposto dal D.P.R. n. 445/2000.

L'erogazione del contributo in oggetto, assegnato per un determinato anno scolastico, avverrà secondo le seguenti modalità:

1. liquidazione di un'anticipazione, nella misura massima dell'80% dell'importo assegnato, previa presentazione di idonea polizza fidejussoria di pari importo (ad esclusione dei soggetti gestori di natura pubblica) e liquidazione del saldo dell'importo assegnato, a seguito della presentazione di regolare rendiconto, reso ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, salvo diverse disposizioni normative successive alle presente deliberazione;
2. liquidazione dell'importo assegnato a seguito della presentazione di regolare rendiconto di gestione, riepilogativo dei dati inerenti i criteri di accesso al contributo e le spese sostenute, reso ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, in mancanza di presentazione della polizza fidejussoria.

L'Assessora propone, inoltre, l'introduzione di alcune novità al fine di rendere maggiormente efficiente l'intero procedimento, mediante la semplificazione:

- dei requisiti di accesso al contributo, prevedendo esclusivamente il possesso del riconoscimento della parità scolastica da parte del Ministero dell'Istruzione e del Merito e il regolare avvio delle attività scolastiche nell'anno scolastico di riferimento dell'avviso regionale, a condizione non si siano subite revoche totali dei contributi in oggetto nel biennio precedente;
- delle attività di rendicontazione e dei conseguenti controlli amministrativi da parte degli uffici regionali, prevedendo l'ammissibilità al contributo delle spese per la locazione dei locali, delle spese per gli oneri relativi al personale scolastico docente e non docente e di una somma forfettaria pari al 35% delle spese del personale scolastico docente (esclusi i docenti di sostegno, la cui spesa è considerata al fine della rendicontazione del contributo specifico) e non docente, utilizzabile genericamente per l'acquisto di beni e servizi necessari per la gestione della scuola nell'anno scolastico di riferimento.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 29/17
DEL 7.08.2024

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessora della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Pubblica Istruzione sulla proposta in esame

DELIBERA

di approvare le nuove linee guida regionali per la concessione del contributo di cui all'art. 3, lett. c), della legge regionale 25 giugno 1984, n. 31, per la gestione delle scuole dell'infanzia paritarie funzionanti in Sardegna, applicabili a partire dall'anno scolastico 2024/2025, allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Il Direttore Generale

Giovanni Deiana

La Presidente

Alessandra Todde